



A tutte le Testate Giornalistiche Nazionali

Roma, 27 marzo 2020

Prot. n. EN/AT-SMA/ac/117.20

Oggetto: Richieste SNAMI al Ministro Speranza relative al CFSMG

Egregio. Direttore/Redattore,

in merito all'emergenza sanitaria che la nazione sta vivendo, SNAMI SINDACATO NAZIONALE MEDICI ITALIANI vuole far partecipe la Sua testata giornalistica in merito alle richieste inviate al Ministro Speranza.

Oggi l'Italia sta affrontando uno dei momenti più bui degli ultimi decenni. L'epidemia sta mietendo vittime in ogni parte del Paese e debilitando un Servizio Sanitario Nazionale già defianziato nel corso degli anni. I medici sono pochi e molti di essi muoiono o sono costretti al ricovero a causa del COVID-19.

In questo momento, in cui servono medici con mansioni specifiche, ci sono oltre duemila medici vincitori di concorso per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale (CFSMG) che non possono dare il proprio contributo alla nostra sanità. Tali professionisti potrebbero da subito svolgere tutte le mansioni previste dal DL n°14 del 09/03/2020, così da sostenere il SSN in questo difficile periodo.

Lo SNAMI ha chiesto al Ministro innanzitutto che venga FISSATA URGENTEMENTE la data di inizio del CFSMG, con misure tecnologiche per facilitare l'accettazione e la firma degli incarichi.

Tale provvedimento avrebbe risvolti immediati per tutti i settori della Medicina Generale: Assistenza Primaria, Continuità Assistenziale ed Emergenza Sanitaria Territoriale, messi a dura prova dall'attuale epidemia.

Già prima dello stato emergenziale in atto, la carenza di Medici di Medicina Generale per i pensionamenti era una questione di fondamentale importanza, con una quota di previsione di circa 1500 medici di medicina generale tra il 2020 e il 2024. Continuare a rimandare il corso relativo al triennio 2019-2022 aggraverebbe tale carenza.

Abbiamo anche richiesto un intervento urgente sullo scorrimento delle graduatorie, per non vanificare l'aumento delle borse di studio e arginare il fenomeno dell'abbandono delle stesse, e sulle incompatibilità lavorative per i corsisti, fino alla conclusione dello stato di emergenza nazionale.

È indispensabile a nostro avviso agire su questi vincoli così da consentire a tali professionisti, per tutta la durata dell'attuale emergenza, di svolgere tutte le attività lavorative a supporto della gestione dell'attuale epidemia, anche con contratti in libera.

Dobbiamo infondere nuova linfa vitale alla Medicina Generale, tutelando la formazione, ma dobbiamo farlo adesso! Non possiamo più perdere tempo!

Distinti saluti

La Coordinatrice Nazionale settore Medici
in formazione e precari

Dott.ssa Simona Maria Autunnali
(firmato in originale)

Il Presidente Nazionale

Dott. Angelo Testa
(firmato in originale)